

PERCORSI PER RIPROGETTARE IL WELFARE IN MODO PARTECIPATO

Nato nel: 2013

Sono nato per

Intercettare nuovi bisogni; generare nuove risorse con i cittadini; mettere a sistema i tanti progetti nati con il Patto per il Welfare; migliorare l'integrazione tra servizi sanitari e sociali.

A: Distretto di Reggio Emilia

Trasformazioni // cosa c'è di nuovo

Strumenti di governance dei Piani di Zona // Nuovi servizi // Approccio proattivo, che guarda alle risorse della comunità // Utilizzo di metodologie innovative // Reti di cooperazione innovative.

Metodi e strumenti

Progettazione laboratoriale.

Segni particolari

Innovazione della governance territoriale (PdZ), valorizzando le pregresse esperienze partecipative e le reti di collaborazione fra pubblico e terzo settore già attive sul territorio.

Peso

La ricaduta del processo sulla programmazione locale è sull'intero sistema dei tavoli.

Statura // chi abbiamo coinvolto

Cabina di regia ristretta: 5

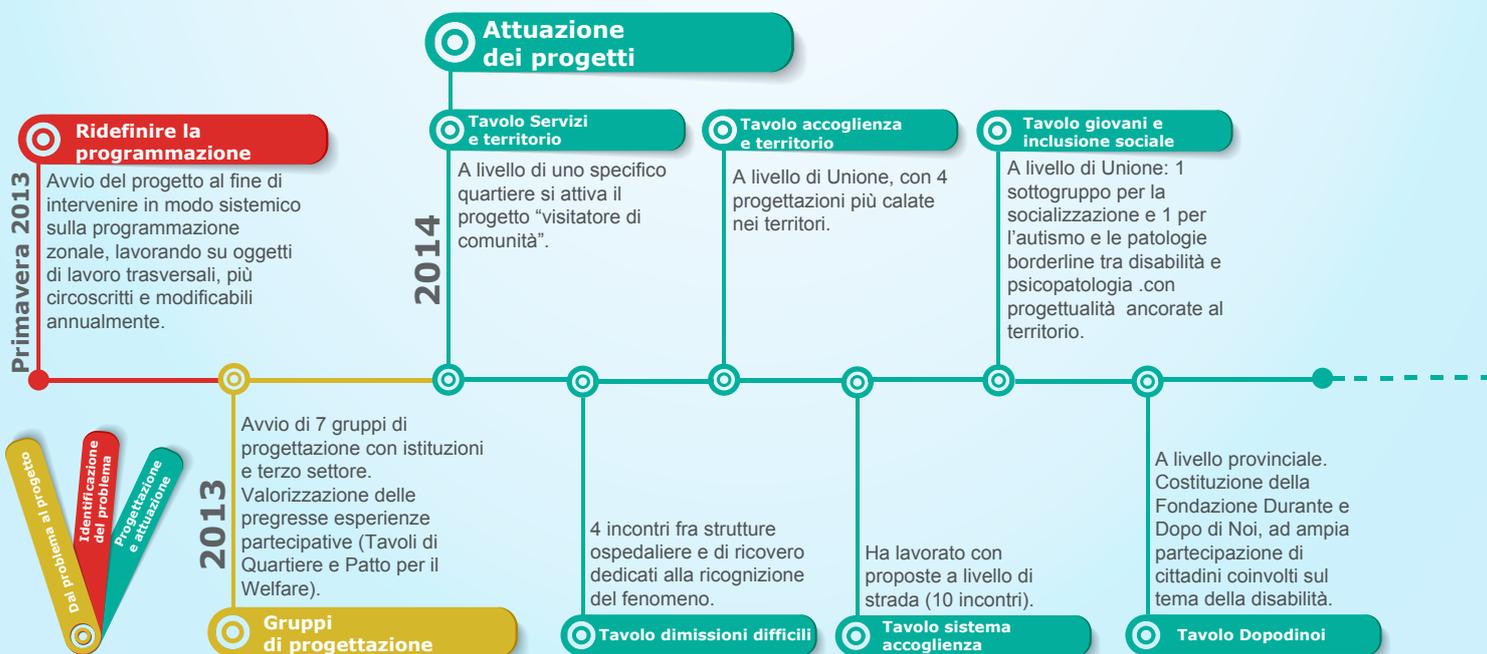
Assessore // Ufficio di Piano.

Cabina di regia allargata: 19

Unione dei Comuni // Comune // Ufficio di Piano // Ausl // Asp // Terzo Settore

Persone coinvolte nell'attuazione del progetto:

- Amministrazioni: Amministratori // Dirigenti // Operatori
- Ausl/Asp: Dirigenti // Operatori
- Terzo settore: Dirigenti // Operatori





PERCORSI PER RIPROGETTARE IL WELFARE IN MODO PARTECIPATO

Reggio Emilia

“Gli scopi principali sono intercettare bisogni nuovi, generare nuove risorse insieme ai cittadini, mettere a sistema i tanti progetti nati dopo i primi anni di attività, migliorare l’integrazione tra servizi sanitari e sociali.”

L’avvio del progetto è avvenuto su impulso dell’assessore ai servizi sociali, convinto che la programmazione locale dell’ambito stesse vivendo una fase di stanchezza dovuta alla crisi, all’aumento dei bisogni sociali (soprattutto disoccupati e anziani) cui corrisponde un calo delle risorse. Gli scopi principali sono quelli di: intercettare i bisogni nuovi; generare nuove risorse insieme ai cittadini; mettere a sistema i tanti progetti nati dopo i primi anni di attività dei precedenti percorsi progettuali (Tavoli di Quartiere e Patto per il Welfare); migliorare l’integrazione tra servizi sanitari e sociali.

L’esperienza rappresenta il tentativo di innovare il sistema di governance dei PdZ: superando

l’attuale suddivisione dei tavoli per target; dando mandato agli organismi partecipativi di dare priorità ai problemi più che alle categorie di utenti e a laboratori progettuali partecipati in cui questi problemi vengono affrontati; dando rappresentanza all’interno dei luoghi di programmazione ad attori provenienti dai laboratori progettuali locali.

I sette gruppi di progettazione - servizi e territorio, dimissioni difficili, accoglienza e territorio, sistema di accoglienza, lavoro e svantaggio sociale giovani e inclusione sociale, dopo di noi - hanno proposte operative e in alcuni casi, nuovi servizi.



Contatti:

Germana Corradini, Dirigente Servizi Sociali (Comune di Reggio Emilia)

E-mail: Germana.Corradini@municipio.re.it



Aggiungi un posto al tavolo
18 dicembre 2015